

Protesta la Nigeria

È «ingiusto» sia tra i 14 stati di massimo rischio: per il ministro Akunyili «si puniscono 150 milioni di nigeriani per uno solo», Abdulmutallab.

Al Shabaab, armi dagli yemeniti

Lo denuncia il ministro della Difesa somalo: due navi di armi, munizioni per kalashnikov e bombe inviate «per alimentare la violenza in Somalia».

Yemen, nessun accordo con Usa

Washington non userà i suoi aerei da guerra o i droni per combattere al Qaeda. Lo assicura il ministro degli esteri yemenita.

→ **Non è stato ancora individuato** l'uomo penetrato in un'area proibita a Newark

→ **Oggi alla Casa Bianca** vertice sulle carenze dell'intelligence e dei sistemi di sicurezza

Passeggero buca i controlli Usa, paura in aeroporto

Ore di caos all'aeroporto di Newark, negli Usa. Un passeggero penetra in area proibita. Scatta l'allarme. Voli bloccati per ore. Washington rafforza i controlli sui voli da 14 Paesi a rischio terrorismo.

G.A.B.

gbertinnetto@unita.it

Chissà se l'ha fatto apposta o per sbaglio, l'uomo che penetrando in un'area proibita ha gettato nel caos l'aeroporto americano di Newark. Aggiungi la beffa al danno, non sono bastati a trovarlo centinaia di agenti mobilitati sulle sue tracce. Nè sono servite a individuarlo le immagini di una videocamera che l'ha ripreso mentre apriva una porta incustodita e senza essere stato sottoposto ai regolari controlli, proseguiva indisturbato la sua marcia attraverso i buchi di una rete protettiva che si vorrebbe imperforabile.

Per fortuna che terrorista non era. Forse un passeggero molto distratto, oppure desideroso di sottrarsi alla corvée delle file, delle attese e delle perquisizioni. Oppure ancora, un audace burlone, intenzionato a dimostrare la facile violabilità dei sistemi di sicurezza. Se non lo pescano, è difficile che si presenti lui spontaneamente alle autorità. Dopo il guaio che ha provocato, l'arresto non glielo toglierebbe nessuno. E rischierebbe pure di pagare danni incalcolabili: a compagnie ed utenti.

I reduci dall'inferno che si è scatenato non appena è scattato l'allarme, raccontano che immediatamente sono state interrotte le procedure di imbarco e sono iniziati



La lunga fila dei passeggeri ai controlli ieri nell'aeroporto di Francoforte

Tutti vogliono i body scanner L'Independent: non sono utili

■ I Garanti per la privacy europei hanno detto di no: il full body scanner non andrebbe adottato. Il ministro Maroni è convinto che la contrarietà si possa attenuare, complice il clima di allarme. I soldi ci sono - ha annunciato il 2 gennaio, nonostante gli apparecchi sian molto

costosi - e il 7 gennaio è già stata convocata una riunione con i responsabili di Enac per installare gli apparecchi a Fiumicino e Malpensa. Sempre che il Garante consenta.

Anche la Gran Bretagna li vuole, nonostante costino 100.000 sterline l'uno. L'azienda che gestisce Hea-

throw, il più affollato scalo europeo, ed altri cinque aeroporti, ha già spedito l'ordine. Ma l'Independent ha pubblicato un'inchiesta secondo la quale l'esplosivo dell'attentatore nigeriano non sarebbe stato comunque individuato. Infatti gli scanner utilizzano «onde millimetriche» che mostrano l'immagine nuda dei passeggeri, dovrebbero individuare gli ordigni esplosivi invisibili ai metal detector. Ma i materiali a bassa densità - polvere, liquidi, plastica sottile - vengono attraversati dalle onde millimetriche che non li registrano.

Foto di Ralph Orłowski/Reuters